

datate da Agordo, Lovere, Bergamo, Zurigo, Berna, Strasburgo, Parigi, Calais, Londra, Old-Bath, Londra, Torino.

Tutte poi furono date alle stampe.

Fonti. — LE LETTERE dell'autore. — AMAT di S. FILIP. Vol. I, p. 521.

BIBLIOGRAFIA

— *Lettere odeporiche di Ang. Gualandris*, Venezia, 1780, appresso G. B. Pasqualy, in 8°, VII - 373, con 4 tav. in rame.

CARLO ANTONIO PILATI DI TASSUOLO

(n. 1733 m. 1802)

1774-79. — Nato a Tassuolo nella Valle di Non (Trento) il 29 dic. 1733 di nobile famiglia, dopo d'essere stato giudice nella valle nativa e in quella di Sole e prof. di legge nel Liceo del capoluogo di sua provincia, si propose di visitare i vari Stati d'Europa per istudiarne le condizioni politiche, economiche, morali, ecc. Cominciò dalla Francia per passare di là nell'Olanda, nella Germania e nella Danimarca. Di qui rimpatriò e, giunto al paese nativo, riordinò il voluminoso materiale raccolto e, dopo un nuovo viaggio a Vienna, vi morì il 27 ottobre 1802.

Uomo semplice, modesto e cortese, a cognizioni profonde accoppiava molto spirito e molta sagacità. Di lui si ammirano 12 opere a stampa, ma a noi non interessano che i due volumi di lettere scritte durante le sue peregrinazioni dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Italia, ecc., che meritavano d'essere tradotte in Tedesco.

Fonti. — *Diz. Biogr. Univ. edito dal Missiaglia*, vol. 44, pp. 174-76. — TIPALDO, *Op. cit.*, vol. VI, p. 33. — AMAT di S. FIL., *Op. cit.*, I, p. 517. — MELZI, III, 108, 160, 267.

BIBLIOGRAFIA

— *Viaggi in vari paesi dell'Europa dal 1774 al 1776 o lettere scritte, ecc.* L'Aia, 1777, 2 vol. in 12°.

— *Gli stessi*, trad. in Francese, 1777, 2 vol. in 8°, e 1779 in 8°.

— *Gli stessi*, trad. in Tedesco, Lipsia, 1778, 2 vol. in 8°.

— *Gli stessi*, ritrad. in Italiano e compendiat. Poschiavo, 1781, in 8°.